



*Mons. Antonio Di Donna*  
*Vescovo di Acerra*

*Ai Rev.di sacerdoti*

*Carissimi,*

la Conferenza Episcopale Italiana ha diffuso un comunicato in riferimento al diffondersi del Coronavirus per rispondere alle «**richieste relative a linee comuni anche per le nostre comunità ecclesiali**» ([www.chiesacattolica.it/coronavirus-comunicato-della-presidenza-cei](http://www.chiesacattolica.it/coronavirus-comunicato-della-presidenza-cei)).

Invitiamo a tener conto del comunicato e ad attenersi alle disposizioni che le competenti autorità dello Stato e delle Regioni hanno emanato; in particolare prendere visione di ciò che ha pubblicato il Ministero della Salute circa le norme di igiene da adottare soprattutto nei luoghi chiusi e affollati come chiese, oratori, luoghi di incontro dei fanciulli per il catechismo.

**È opportuno nelle celebrazioni evitare di scambiarsi il segno della pace stringendosi la mano e distribuire la Comunione eucaristica a tutti i fedeli sulla mano, secondo le norme liturgiche vigenti.**

Siamo invitati «a fare la nostra parte per ridurre smarrimenti e paure, che spingerebbero a una sterile chiusura: questo è il tempo in cui ritrovare motivi di realismo, di fiducia e di speranza, che consentano di affrontare insieme questa difficile situazione».

Le comunità sono invitate ad essere vicine con la preghiera a quanti sono colpiti dal virus e ai loro familiari; a pregare per «medici e infermieri delle strutture sanitarie, chiamati ad affrontare in frontiera questa fase emergenziale; per chi ha la responsabilità di adottare misure precauzionali e restrittive».

Chiediamo per tutti l'intercessione della Vergine Maria e di S. Alfonso nostro patrono.

*Acerra, dalla sede episcopale, 25 febbraio 2020*

Mons. Antonio Di Donna  
*Vescovo di Acerra*